

Principi Di Management Sanitario Un Approccio Metodologico

100.731

1341.50

1350.34

100.808

390.1.5

Il volume intende essere un elaborato funzionale a un primo approccio alle tematiche di Risk Management da parte degli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari.

L'obiettivo degli autori non è stato quello di costruire un prodotto esaustivo e di immediata applicazione rispetto al tema, ma di offrire, in un contesto socio-economico in rapida evoluzione, uno spunto interessante tanto per la sostenibilità del Sistema quanto per la qualità delle prestazioni e la sicurezza dei pazienti del Servizio Sanitario e Socio-sanitario.

Struttura1. Evoluzione del Diritto alla tutela della salute: dalla Costituzione all'attuale scenario socio-economico2. Il Clinical Risk Management3. Il caso di un Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico: l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano4. Healthcare Risk Management e Clinical

GovernanceConclusioniL'applicabilità del Modello di Risk Management – I.E.O. al

sistema socio-sanitarioGlossario BibliografiaSitografiaLuca Degani Avvocato

Cassazionista, docente incaricato presso l'Università Sacro Cuore di Milano Oliviero

Rinaldi Medico Chirurgo specializzato in Igiene e Medicina preventiva, Direttore

Sanitario IEO Massimo MonturanoHospital Risk Manager IEO Andrea LopezLaureato

in Giurisprudenza Marco UbezioAvvocato

Il volume intende essere un elaborato funzionale a un primo approccio alle tematiche di Risk Management da parte degli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari.

L'obiettivo degli autori non è stato quello di costruire un prodotto esaustivo e di immediata applicazione rispetto al tema, ma di offrire, in un contesto socio-economico in rapida evoluzione, uno spunto interessante tanto per la sostenibilità del Sistema quanto per la qualità delle prestazioni e la sicurezza dei pazienti del Servizio Sanitario e Socio-sanitario.

This book presents the evolution of Italian administrative law in the context of the EU, describing its distinctive features and comparing it with other experiences across Europe. It provides a comprehensive overview of administrative law in Italy, focusing on the main changes occurred over the last few decades. Although the respective chapters generally pursue a legal approach, they also consider the influence of economic, social, cultural and technological factors on the evolution of public administration and administrative law. The book is divided into three parts. The first part addresses general issues (e.g. procedures and organization of public administrations, administrative justice). The second part focuses on more specific topics (e.g. public intervention in the economy, healthcare management, local government). In the third part, the evolution of Italian administrative law is discussed in a comparative perspective.

La crescente attenzione alla razionalizzazione delle risorse e la sempre più spinta rilevanza attribuita alle variabili economico-aziendali rischia di compromettere la dimensione relazionale in sanità. L'incapacità dei tradizionali modelli di management di rispondere alle esigenze di un'utenza variegata i cui bisogni vanno oltre, e talvolta sono in contrasto, con le esigenze di

contenimento della spesa in sanità è sempre più evidente. All'economista di impresa è richiesto di andare oltre gli aspetti tecnici di gestione per indagare le dimensioni cognitive e relazionali che influenzano il rapporto tra azienda sanitaria e utenza al fine di sviluppare nuovi modelli di management capaci di favorire l'armonizzazione tra prospettive divergenti. In tale cornice, la stesura adotta le lenti interpretative offerte dall'Approccio Sistemico Vitale e dalla Service Dominant Logic per indagare le condizioni di efficacia relazionale e di performance nelle aziende sanitarie al fine di chiarire cause e implicazioni delle condizioni di dissonanza cognitiva e di sviluppare modelli di management utili alla definizione di percorsi per la co-creazione di valore in sanità. Il modello proposto offre l'opportunità di rileggere le condizioni relazionali in sanità favorendo tanto i ricercatori tanto gli operatori di settore nel definire possibili percorsi di armonizzazione delle finalità e dei comportamenti individuali con l'obiettivo di assicurare l'emersione delle condizioni necessarie per la co-creazione di valore in sanità. Il radiologo è oggi chiamato a svolgere, oltre alla professione medica, anche mansioni organizzativo-gestionali, e a operare scelte cliniche sempre più interconnesse a conoscenze e competenze tecniche. Il volume ha un format semplice e chiaro, a contenuto essenziale, rivolto ai colleghi dell'area radiologica che desiderino cimentarsi con tematiche di ordine gestionale e organizzativo (con un occhio anche alla preparazione di un colloquio per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa). La conoscenza degli argomenti trattati è divenuta essenziale nel complesso sistema sanitario, in cui interagiscono molteplici fattori eterogenei e dinamici che devono integrarsi e coordinarsi per rispondere al meglio ai bisogni assistenziali del paziente. Tali tematiche devono pertanto necessariamente far parte del bagaglio culturale di ogni medico specialista e quindi anche del radiologo.

Principi di management sanitario. Un approccio metodologico Principi Di Risk Management nei Servizi Sanitari e Socio-Sanitari Maggioli Editore

Il testo illustra la diffusione dell'approccio "Lean Management" nelle Aziende Sanitarie, evidenziando come il miglioramento delle performance derivi dall'applicazione congiunta di una serie di principi e strumenti, diretti a creare un sistema olistico di relazioni fiduciarie tra individui (Lean Organization) e gruppi (Lean Network). L'obiettivo è quello di promuovere il trasferimento delle Best Practices Lean individuate, in altre realtà sanitarie.

Si afferma che le imprese devono cambiare continuamente, operare su scala internazionale, reinventare i prodotti e servizi e mirare ad un miglioramento continuo dei processi. È necessario potenziare lo sviluppo del sapere nell'organizzazione, sia dal punto di vista gestionale che secondo aspetti relazionali e legati alla sfera della leadership. Indubbiamente lo scenario economico-sociale attuale richiede grande capacità di adattamento a cambiamenti continui e immediati. I modelli tradizionali d'impresa non reggono più questa pressione e devono perciò essere superati; sono limitati da una scarsa attenzione rivolta al cliente e da un eccessivo accentramento dell'azienda rispetto al processo di creazione del valore. Da diversi anni si sta diffondendo ed imponendo la metodologia della Lean Production (Produzione Snella) come sistema che meglio permette alle aziende di raggiungere e mantenere la flessibilità e la competitività necessarie alla loro sopravvivenza e alla loro capacità di espansione sul mercato. La rivoluzione parte dalle aziende giapponesi, in particolare dalla Toyota, e Muda è il suo inconfondibile grido di battaglia. Muda è una parola giapponese che in italiano significa spreco e dovrebbe suonare come un allarme per imprenditori e dirigenti. Alla base della filosofia Lean c'è la totale dedizione alla caccia ed eliminazione degli sprechi,

con il fine di poter produrre in modo snello, utilizzando cioè solo le risorse necessarie allo scopo.

Trasformazioni a breve, medio e lungo termine nella sanità italiana: tecnologie mediche, processi assistenziali, modelli organizzativi ed aziendali, condizioni politiche e istituzionali, evoluzione dei valori etico-culturali. Risultanze dell'indagine effettuata nella Regione Toscana.

La tutela della salute è fondamentale per lo sviluppo economico ed il benessere sociale di un paese. In Italia la sanità è la prima voce di spesa delle Regioni (pesa tra il 60 e 70% dei bilanci regionali), è il secondo datore di lavoro nell'impiego pubblico (circa 700.000 impiegati nel SSN) ed è il primo volano dell'economia, se si considera la spesa complessiva per la sanità (oltre il 9% del PIL) e l'indotto collegato (industria farmaceutica, biotecnologie, servizi di supporto, tecnologie sanitarie, infrastrutture, ecc.). Le aziende sanitarie sono organizzazioni ultra-complesse da gestire, per la natura professionale (maggioranza dei lavoratori sono professionisti laureati), l'elevata tecnologia, l'impatto sociale ed economico delle attività, lo stretto collegamento con il sistema politico. Quali politiche sanitarie e quali cambiamenti gestionali servono per affrontare la crisi economica e le sfide che caratterizzano il settore della salute? Nel libro sono spiegate e discusse le dinamiche caratterizzanti il settore e le esperienze di innovazione che possono ispirare nuove e più efficaci scelte di politica sanitaria e di governo delle strutture sanitarie pubbliche e private. Il processo di invecchiamento della popolazione italiana e mondiale ha portato ad una progressiva rivalutazione della centralità dei servizi di assistenza continuativa per i soggetti anziani non autosufficienti. Sono numerose a oggi le raccomandazioni, a diversi livelli istituzionali, che mirano al potenziamento dei servizi di assistenza continuativa nella comunità, in particolare quelli realizzati presso il domicilio delle persone in condizioni di bisogno. Ciò nonostante, l'ospedale continua ad essere un punto di snodo fondamentale per i pazienti anziani non autosufficienti e per i sistemi di assistenza continuativa stessi. Ma allo stesso tempo, si può forse affermare che oggi l'ospedale - tradizionalmente diviso in reparti dedicati a singole discipline specialistiche - male si adatta ai bisogni di soggetti anziani fragili, per natura multidimensionali e caratterizzati dalla presenza di multimorbilità, poli-farmacologia e ad elevato carico socio-assistenziale. Il volume è il primo di una serie di approfondimenti che si affiancherà alla tradizionale pubblicazione dei rapporti Non Autosufficienza, curati da NNA (Network Non Autosufficienza). Tra il 2009 e il 2013 sono stati pubblicati quattro Rapporti, disponibili anche su www.maggioli.it/rna. NNA (Network Non Autosufficienza) è nato da un'idea di Cristiano Gori, che lo coordina, e lo compongono anche Anna Banchemo, Enrico Brizioli, Antonio Guaita, Franco Pesaresi e Marco Trabucchi. Enrico Brizioli Amministratore Delegato dell'Istituto S.Stefano (gruppo KOS). Da sempre coniuga la attività manageriale con la ricerca nel campo della programmazione sanitaria. Marco Trabucchi è professore ordinario nel dipartimento di Medicina dei Sistemi dell'Università di Roma – Tor

Vergata, Direttore Scientifico del Gruppo di Ricerca Geriatrica di Brescia e Presidente dell'Associazione Italiana di Psicogeriatrica. È stato presidente della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria.

373.7

I volumi nascono dalla esigenza comune da parte della comunità scientifica operante nel dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli studi di Roma Tre di dare il suo contributo alla ripartenza conseguente la pandemia da Covid-19, peraltro ancora in corso. L'iniziativa nasce da uno scambio di idee, esercitato nel corso del lockdown da parte di alcuni colleghi, cui ha fatto seguito un'azione coordinata da alcuni ma condivisa e sposata da tutti gli autori. Il Dipartimento ha aderito in toto, con ciò dando un concreto segnale di quanto tutti i Professori del Dipartimento di Economia Aziendale, ciascuno con le sue competenze specifiche abbiano saputo dare il loro contributo all'iniziativa. I volumi rappresentano un concreto esempio dell'attività multidisciplinare perpretata, nel continuo, all'interno del nostro Dipartimento attraverso la fattiva attività di ciascuno dei suoi membri ed il coordinamento del Direttore. Ogni contributo è stato inserito nell'ambito di una tematica più generale creata per dare spazio alle inclinazioni scientifiche di ciascun docente.

1065.27

[Copyright: ebd1ae65f22b58322c578c12ec785a45](https://doi.org/10.1065/27ebd1ae65f22b58322c578c12ec785a45)